



CELEBRANDO IN CASA
V DOMENICA DI QUARESIMA

Libertà e perdono (Giovanni 8,1-11)



CELEBRANDO IN CASA V DOMENICA DI QUARESIMA

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Ci fermiamo alla tua presenza, O Dio;
e lodiamo il tuo santo nome.

La tua grazia scenda su di noi, O Signore;
perché riponiamo la nostra fiducia in te.

Mostraci la tua misericordia e il tuo amore;
e donaci la tua salvezza.

In preparazione all'ascolto della Parola

Dio fedele, con il tuo amore,
tu riveli i modi nascosti in cui distruggiamo
l'integrità dello spirito,
e ci guidi verso il pentimento e la pace.
Guidati dalla tua Parola
durante il nostro cammino quaresimale,
torniamo a te con tutto il nostro cuore.

Perché tu non ricordi il passato:
né consideri ciò che abbiamo fatto prima.

Tu non tieni conto del nostro male,
e non rinfacci i nostri peccati.

Al contrario, tu spiani il cammino davanti a noi,
ci perdoni e ci lasci liberi.

Spirito Santo vieni!
Sorpresi dalla tua bontà verso di noi,
e circondati dal tuo amore,
promettiamo di perdonarci a vicenda
con tutto il nostro cuore.

Lettura Biblica (Giovanni 8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. **Ora Mosè, nella Legge, ci ha**

comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché **insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro:** «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra.

Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «**Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più**»

Riflessione - Libertà e perdono

Conosciamo la storia della donna colta in flagrante adulterio così bene che di solito ci sfugge il fatto che non è solo la donna che sperimenta il perdono di Dio attraverso Gesù in questa storia.

Gli scribi e i farisei, per incastrare Gesù, fanno sfilare una donna impotente davanti alla folla riunita per ascoltare l'insegnamento di Gesù. Possiamo solo immaginare il suo imbarazzo quando la accusano pubblicamente di adulterio. Notando che la legge di Mosè dice che dovrebbero lapidare la donna a morte, chiedono cosa ne pensi Gesù.

Gesù, già seduto, si china e scrive per terra. Cosa scrive non lo sappiamo, ma dalla sua "bassa" posizione Gesù riesce tranquillamente a ribaltare l'intera situazione.

All'inizio non dice nulla. Quando gli scribi e i farisei insistono con la loro domanda, Gesù dice semplicemente: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei", e torna a scrivere.

Percepriamo che segue un silenzio imbarazzante prima che gli scribi e i farisei, prima minacciosi, sembrano semplicemente defilarsi. Le parole di Gesù sembrano toccarli profondamente e sciolgono sia il loro atteggiamento

CELEBRANDO IN CASA V DOMENICA DI QUARESIMA

duro verso la donna che il loro desiderio di incastrarlo.

Come la donna, non sono condannati da Gesù, ma restaurati nella giusta relazione con lui e con la donna - non vogliono più incastrare Gesù o fare del male alla donna. Se ne vanno pacificamente. Gesù pronuncia il perdono per la donna e le dice di non peccare più.

I Vangeli delle ultime due domeniche contenevano delle parabole sul perdono di Dio e sulla sua cura tenera nel restituirci alla vita. Nel Vangelo di oggi vediamo il generoso perdono di Dio in azione mentre Gesù affronta una situazione umana concreta di giudizio e condanna che minaccia la vita.

Siamo chiamati a non essere giudici degli altri, ma operatori della sontuosa compassione e misericordia di Dio.

Momento di silenzio per la riflessione personale

Preghiere di intercessione

Salvaci dal nostro ergerci a giudici;
muovici a compassione.

Inondaci con il tuo Spirito,
rendici una fonte di perdono e di speranza.

Per il nostro mondo,
rendici strumenti di pace e di riconciliazione.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Preghiera conclusiva

Dio di misericordia,
tu fai scaturire sorgenti in terre desolate.
Tu trasformi la disperazione in speranza.
Tu non guardi i peccati del nostro passato.

Togli dal nostro cuore
i fallimenti che ci appesantiscono.
Che possiamo trovare ristoro e vita,
e trasformare l'oscurità e il dolore del mondo
nella vita e nella gioia della Pasqua
per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna. Amen.

